

TORNATA DEL 17 GENNAIO 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Congedo. = Seguito della discussione del disegno di legge sul marchio dell'oro e dell'argento — Il relatore Lampertico ed il ministro per l'agricoltura e commercio sostengono l'articolo 1 — È approvato l'articolo proposto dal deputato Corsi, e la seconda parte dell'articolo della Giunta. = Discussione generale del bilancio attivo — Spiegazioni e proposte del deputato De Luca, presidente della Commissione generale, per la sospensione di alcune questioni — Dichiarazione del ministro per le finanze — Osservazioni d'ordine dei deputati Guerzoni, Guerrieri, Depretis e Lazzaro — Considerazioni e proposta del deputato Cappellari circa alcune imposte — Osservazioni e domande diverse del deputato Nisco — Risposte del deputato Mellana — Spiegazioni del ministro per le finanze, e osservazioni dei deputati Morpurgo e Maurogò nato — Domande e osservazioni del deputato Alvisi, e replica del ministro — Opposizioni e dichiarazioni politiche dei deputati Crispi e Alvisi — Risposte del presidente del Consiglio e del ministro per l'istruzione pubblica — Replica del deputato Mellana al ministro Broglio circa il diritto della Camera nel voto dei bilanci, e spiegazioni del ministro — Chiusura della discussione generale.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

FARINI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente.

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, il quale indi è interrotto pel sorgere di molti deputati.)

PRESIDENTE. Metto ai voti il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato.)

CONGEDO

PRESIDENTE. Il deputato Cimino chiede un congedo di dieci giorni per mal ferma salute.

(È accordato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE SUL MARCHIO DELL'ORO E DELL'ARGENTO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge relativo a disposizioni intorno al saggio e al marchio delle manifatture d'oro e d'argento fino alla votazione dell'articolo 1. Il relatore della Commissione ha facoltà di parlare.

ABIGNENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

ABIGNENTI. Sull'ordine della discussione.

PRESIDENTE. La parola è già accordata al relatore.

ABIGNENTI. Intendo di parlare per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ella potrà parlare dopo il relatore. Quando ad un oratore è concessa facoltà di parlare, egli può usarne o rinunciarvi; ma io non gliela posso togliere.

ABIGNENTI. Rinunzio.

LAMPERTICO, relatore. Poichè, o signori, la Camera aveva già fatto un'ampia discussione generale, ed in questa aveva specialmente trattata la questione se debba ammettere un marchio libero, facoltativo, o mantenerlo d'obbligo, io mi riprometteva che dopo la deliberazione della Camera di procedere all'esame degli articoli, gli avversari del marchio d'obbligo si sarebbero bensì uniti alla Commissione per migliorare la legge, ma non avrebbero novellamente rimessa in campo la stessa questione.

Tuttavia non mi dispiace che siasi rinnovata la discussione sopra una tale controversia. Innanzi tutto preme prendere atto di qualche dichiarazione che pure si è udita fare, cioè che il marchio d'obbligo se non evita tutte le frodi (l'ha detto l'onorevole Maiorana-Calatabiano), tuttavia ne impedisce una buona parte; ora se alcuni credono di respingere il marchio d'obbligo per le frodi che non allontana, altri possono accettarlo accontentandosi di quelle che riesce a rimuovere.

Ma, di più, parmi che la questione si sia spostata dal suo ristretto sì, ma pur vero terreno, e parmi che sul